

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01030 del 27/05/2026

Proposta n. 1089 del 20/05/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9601 richiedente Federica Bizzoni

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9601 richiedente Federica Bizzoni

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST
SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della

Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Leonardo Ciancaglioni, con nota acquisita al prot. n. 108287 del 03/02/2026, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 9 aprile 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0302683 del 20/03/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Anastasia Faraglia; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Leonardo Ciancaglioni;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
		Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0392478 del 14/04/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0375240 del 09/04/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art.

146 del D.Lgs. n. 42/2004 sia in ordine all'intervento di ricostruzione sia in ordine al condono edilizio;

TENUTO CONTO che, al fine di consentire al professionista di produrre la documentazione integrativa richiesta dal Comune di Amatrice nonché all'Ente medesimo di concludere l'istruttoria e rilasciare il parere urbanistica di competenza, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di giorni 30 con nota prot. n. 049808 del 17/04/2026;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0375166 del 09/04/2026, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 657/1997, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 in ordine all'intervento di ricostruzione, nonché **NULLAOSTA** ai sensi della L. n. 394/1991 in ordine al condono edilizio;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0376855 del 09/04/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Comune di Amatrice:**
 - con nota prot. n. 0389213 del 13/04/2026, **PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica;
 - con nota prot. n. 403295 del 16/04/2026, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla domanda di permesso di costruire in sanatoria port. n. 2812/1986;
 - con nota prot. n. 0525449 del 20/05/2026, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **dalla Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0500597 del 13/05/2026, sono stati trasmessi:
 - **CONFERMA DEL PARERE FAVOREVOLE, con condizioni** in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** prot. n. 1206866 del 09/12/2025 reso **dalla Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 0493390 del 12/05/2026;**
 - **AUTORIZZAZIONE SISMICA per l'inizio dei lavori**, prot. n. 2026-0000219432, pos. n. 178898 del 10/03/2026;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;
TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9601 richiedente Federica Bizzoni con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2204;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **condizioni** di cui alla Conferma del **Parere favorevole** prot. n. 1206866 del 09/12/2025 reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 9 aprile 2026

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9601 richiedente Federica Bizzoni

VINCOLI E PARERI

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
		Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	

Il giorno 9 aprile, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 0302683 del 20/03/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X



Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga			X
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0366926 del 07 aprile 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, che assolve le funzioni di Segretario nonché l'istruttore della pratica, l'ing. Anastasia Faraglia; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Leonardo Ciancaglioni.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in esame, sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 341885 del 30/03/2026, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio dei pareri di competenza alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0351500 del 01/04/2026;
- **dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0357082 del 02/04/2026, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico di competenza alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0360328 del 02/04/2026;
- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0375240 del 09/04/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/9601FEDERICA>, accessibile con la password: BIZZONI9601;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio**, preso atto del parere favorevole trasmesso dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga in data odierna, comunica che, non appena terminata l'istruttoria, sarà trasmesso anche il parere Vinca della competente Area regionale; in ordine all'autorizzazione sismica riferisce che risulta rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori, prot. n. 2026-0000219432, pos. n.178898 del 10/03/2025 che non necessita di conferma in quanto di recente emissione;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** comunica che, d'intesa con il professionista, si è reso necessario rielaborare alcuni aspetti della proposta progettuale; precisa che si è in attesa della paesaggistica in subdelega da parte del professionista incaricato e che successivamente verrà richiesto il pagamento degli oneri per il cambio destinazione d'uso; chiede, pertanto, la sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente, preso atto della richiesta avanzata dal rappresentante del Comune di Amatrice, comunica che, al fine di consentire al professionista di dare riscontro alle richieste dell'Ente comunale, sarà valutata la sospensione dei termini del procedimento in Conferenza regionale.



Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.
Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani
Dott.ssa Fabrizia Festuccia
Ing. Anastasia Faraglia

PORTOLANI VALERIA
2026.04.14 10:24:19
CN=TORTOLANI VALERIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA2048 bits

REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Greta Antoniozzi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E.p.c.

Al Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

Alla Sig.ra Federica Bizzoni
c/o Ing. Leonardo Ciancaglion
leonardo.ciancaglion@ingpec.eu

risposta al foglio 302683 del 20.03.2026
(ns. prot. 5685 del 20.03.2026)

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), frazione Pinaco Arafranca

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) ed f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 129 Partt. 361, 362, 363

Richiedente: Federica Bizzoni

Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9601

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* la Conferenza Regionale convocata in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, in data 9 aprile 2026;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/9601FEDERICA>, accessibile con la password: BIZZONI9601 e le integrazioni comunicate con nota ns. prot. 7008 del 07.04.2026;
- *richiamato* il parere non favorevole rilasciato da questo ufficio con nota Ns. prot. 26259 del 22.12.2025;
- *considerato* che l'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione di un edificio, costituito da più unità edilizie che nello stato *ante sisma* presenta caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;
- *valutato che* il progetto di ricostruzione, pur prevedendo lieve incremento volumetrico per adeguamento igienico-



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it
PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

sanitario, ha recepito le indicazioni contenute nel sopra citato parere negativo, per cui possono ritenersi superati i motivi ostativi all'accoglimento della proposta;

- *considerato* che la particella 363 sub. 2 è oggetto di domanda di Condono edilizio L. 47/85 Prot. n. 2812 del 27/03/1986 per lavori di "ampliamento immobile mediante costruzione di portico" completati prima del nel 1983 in assenza di titolo edilizio;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto le opere in progetto e oggetto di condono, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a) siano reimpiegati per quanto possibile i materiali provenienti dalle demolizioni, quali portali, cornici, coppi, etc.; gli elementi lapidei caratteristici dell'edificato, quali portali e cornici, non recuperabili, siano riproposti in pietra, preferibilmente locale, non artificiale, e siano correttamente dimensionati, evitando l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con l'edilizia storica;
- b) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale a base calce; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto - per tinteggiature e serramenti - un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato con cromie scelte nella gamma delle terre. A tal fine si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- c) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio; eventuali accumulatori e/o elementi connessi all'impianto, se a vista, saranno totalmente occultati;

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Il Funzionario Responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2026/0003525

Pos. UT-RAU- EDLZ 3105

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 9 aprile 2026

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Sig.ra Federica Bizzoni

c/o Ing. Leonardo Ciancaglion

PEC: leonardo.ciancaglion@ingpecpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reperto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

e-mail: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9601 richiedente Federica Bizzoni. Loc. Pinaco – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.302683 del 20-03-2026

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 20-03-2026 con prot. n. 2837;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** •D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, ubicato in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere incidenze significative



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;

- **CONSIDERATO** che, nell'area di riferimento:
 - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione in manufatti antropici, come quelli della tipologia in oggetto;
 - non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila con abitudini fissuricole (ovvero che utilizzano intercapedini, fessure e cavità a scopi riproduttivi), quali a esempio il Pipistrello nano - *Pipistrellus pipistrellus*, Pipistrello albolimbato - *Pipistrellus kuhlii*, Pipistrello di Savi - *Hypsugo savii*;
 - non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
- **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi della tipologia in oggetto:
 - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
 - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
 - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
- **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la "Ricostruzione e ristrutturazione di edifici" (E06.02).
- **CONSIDERATO** che non ci sono ambienti ipogei o epigei accessibili dall'esterno, ma l'aggregato presenta porticati e numerose intercapedini, fessure e cavità esterne e altri elementi architettonici, che lo renderebbero potenzialmente adatto a ospitare colonie riproduttive di specie fissuricole. porticati esterno, oltre a fessure, cavità, intercapedini e altri elementi architettonici esterni che lo renderebbero potenzialmente idoneo a ospitare rifugi riproduttivi per chiroterter con abitudini fissuricole e nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico; risulta inoltre un edificio ubicato a stretto contatto con ambienti naturali (aree boscate, praterie, corsi d'acqua) e ambienti agricoli ricchi di naturalità residua (siepi, filari, alberi isolati) e risulta abbandonato dal sisma;
- **CONSIDERATO** che l'edificio costituisce, una tipologia edilizia potenzialmente adatta a ospitare colonie di chiroterter con abitudini fissuricole, come segnalato nelle *Linee guida per la conservazione dei Chiroterter nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
- **CONSIDERATO** che per i chiroterter e l'avifauna di interesse conservazionistico le incidenze dirette di perdita di specie causate dal disturbo dei rifugi di riproduzione e nidificazione si possono verificare solo nel periodo in cui le colonie e i nidi sono frequentati, in quanto può causare l'abbandono e dispersione del sito, con i nuovi nati non ancora autonomi e quindi soggetti ad alta mortalità; mentre si possono verificare incidenze significative sull'habitat di specie, considerando la generale fedeltà al sito riproduttivo di tali specie, solo se il sito rifugio/nido viene eliminato permanentemente ed è scarsamente sostituibile in zone limitrofe;
- **CONSIDERATO** che le specie antropofile di chiroterter formano colonie di riproduzione generalmente tra maggio e settembre, con un picco tra luglio e agosto, e che l'avifauna nidifica soprattutto tra aprile e giugno;
- **VISTA** la presenza di altri siti Natura 2000, nelle vicinanze, tra cui il SIC IT5340009 "Macera della Morte" ubicato a ca. 10,0 km dal sito di intervento e il SIC IT7120201 "Monti della Laga e Lago di Campotosto" ubicato a ca. 3,5 km e il SIC IT6020025 "Monti della Laga (Area Sommitale)" ubicato a ca. 5,5 km;
- **CONSIDERATO** che il Piano di Gestione del SIC IT5340009 "Macera della Morte, (approvato dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con Delib. Cons. Dir. n. 32/15 del 11-06-2015, dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con Decreto Pres. n. 13 del 17-06-2015 e dalla Regione Marche con D.G.R. n. 582 del 20-07-2022), tra le misure regolamentari per i centri abitati e le infrastrutture, prevede di utilizzare come riferimento le *Linee guida per la conservazione dei Chiroterter nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **CONSIDERATO** che le Misure site specifiche di conservazione del SIC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto (approvate con Delib. Cons. Dir. n. 42/18 del 22-11- 2018), prevedono la promozione delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroterter nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008)
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «*opportune misure regolamentari e amministrative*» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «*conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che non è quindi possibile escludere a priori che l'esecuzione dei lavori in oggetto, se effettuati tra aprile e settembre, possano generare un'incidenza negativa con perdita diretta di specie antropofile di chiroterteri o di avifauna di interesse conservazionistico;
 - **RITENUTO** opportuno escludere l'allestimento del cantiere nel periodo tra aprile e settembre, per permettere alla chiroterrofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presente nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo, a meno che venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza di avifauna nidificante di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterrofauna con abitudini fissuricole, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (*Perizia Chiroterologica*) delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroterteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
 - **CONSIDERATO** che la conferenza regionale è stata convocata anche per la richiesta di sanatoria per difformità nell'immobile identificato al catasto alla particella 362, sub 2, rispetto al progetto assentito e che consiste in una diversa quota del solaio interpiano, diversa inclinazione della falda copertura, diversa destinazione d'uso del vano al piano terra, per la presenza di scala interna e di un bagno aggiuntivo al piano primo;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «*sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti*», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della richiesta di sanatoria con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «*previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti*» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbana, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 1. si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale





- competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
2. gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 3. è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
 4. si dovrà escludere l'allestimento del cantiere nel periodo tra il 5 aprile e il 5 settembre, per permettere alla chiroterrofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presenti nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo;
 5. in alternativa alla prescrizione di cui alla lettera "f.4", non dovrà essere rispettata nessuna calendarizzazione sull'esecuzione dei lavori, purché venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, da inviare all'Ente Parco e al Nucleo Carabinieri Parco in indirizzo, contestualmente a quella di cui alla successiva lettera "g", resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterrofauna nel sito di intervento, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (Perizia Chiroterologica) delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroterteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
 6. in caso la dichiarazione asseverata, di cui alla prescrizione della lettera "f.5", evidenzi la presenza di chiroterrofauna o di altre specie di interesse comunitario, la calendarizzazione dell'avvio dei lavori dovrà tenere conto di quanto rilevato, in modo da permettere la conclusione dei cicli riproduttivi, per evitare incidenze negative dirette sulle specie e, solo se necessario ai fini della conservazione degli habitat di specie, si dovranno implementare in fase esecutiva adeguate soluzioni tecniche, da concordare con l'Ente Parco, per salvaguardare il numero e le caratteristiche dei siti riproduttivi, quali l'installazione di rifugi artificiali;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo, tramite e-mail, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

per la richiesta di sanatoria per difformità nell'immobile identificato al catasto alla particella 362, sub 2, rispetto al progetto assentito e che consiste in una diversa quota del solaio interpiano, diversa inclinazione della falda copertura, diversa destinazione d'uso del vano al piano terra, per la presenza di scala interna e di un bagno aggiuntivo al piano primo

I PRESENTI NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

Il Direttore
Avv. Elsa Olivieri



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio-Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei Servizi – SEDE

Al Comune di Amatrice

Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti

Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Cittaducale (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'*Intervento di demolizione, ricostruzione di un aggregato edilizio costituito in "Consorzio San Fortunato Arafranca"* (ID 9601), richiedente Dr.ssa Federica Bizzoni, in qualità di Presidente del Consorzio - Identificazione catastale Fog. 129 p.lle 362, 361, 363.

Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 –

PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 1108684 del 10-11-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **02-12-2025** ore 10:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **20-11-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 1253925 del 22-12-2025, questa Area ha espresso il parere non favorevole specificando che *il dissenso potrà essere superato mediante una nuova ipotesi che sia in grado di affrontare e risolvere le criticità riscontrate;*

Con nota prot. n. 26259 del 22-12-2025 acquisita in pari data prot. n. 1258388 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti ha espresso il parere non favorevole con invito a riformulare il progetto;

Con nota prot. n. 310 del 08-01-2026 acquisita in data 09-01-2026 prot. n. 13852 il Comune di Amatrice ha espresso parere negativo per la procedura semplificata con Scia completa ai sensi dell'art. 59, comma 1 del TURP e dell'OCSR n. 130/21022 e ss.mm.ii.;

Con Determinazione n. A00019 del 09-01-2026 l'USR ha concluso negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa *all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9601 richiedente Federica Bizzoni;*

Con nota prot. n. 302683 del 20-03-2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **09-04-2026** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **30-03-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 357082 del 02-04-2026 questa Area ha richiesto un supplemento istruttorio;

In data 02-04-2026 con nota acquisita in pari data prot. n. 360328 il progettista ha trasmesso le integrazioni richieste;

Con nota prot. n. 363091 del 03-04-2026 l'USR Area Conferenze ha comunicato l'avvenuto deposito delle

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



integrazioni.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estr. cat. Fog. 129 P.lle 362, 361, 363

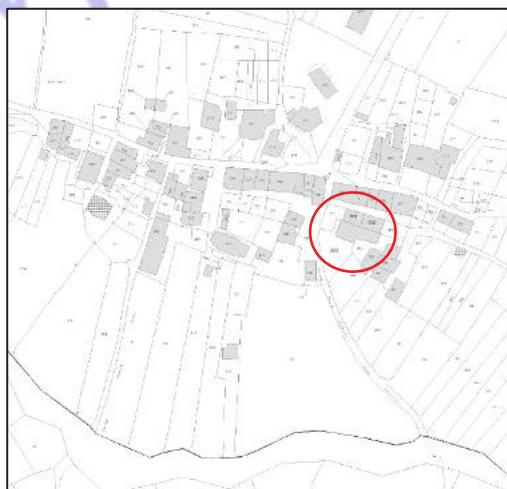


Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016



Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://ursisma.regione.lazio.it>

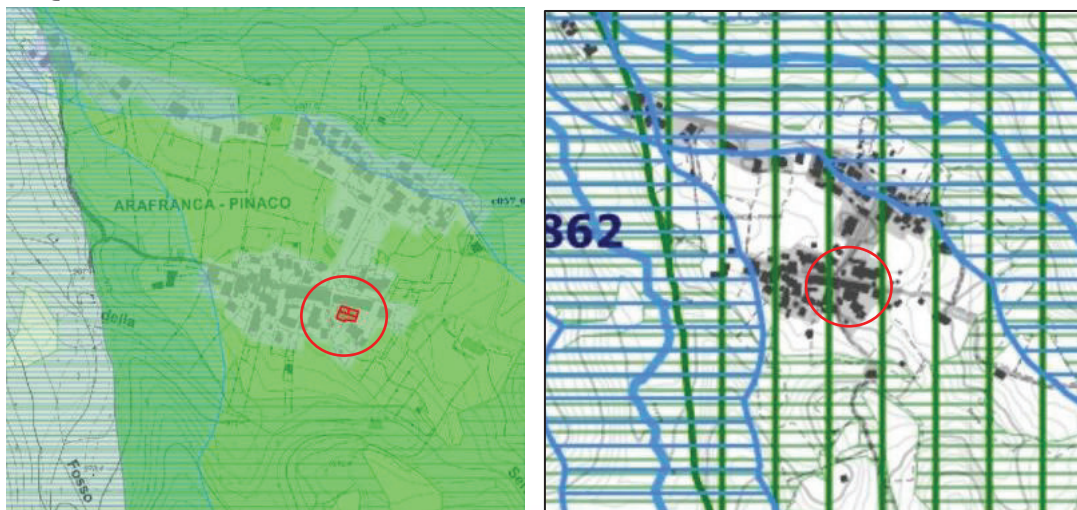
info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it


VINCOLISTICA D.LGS. 42/2004

L'aggregato edilizio ricade inoltre all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e dell'art.142 del D. Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134, comma 1, lettera b):** le aree di cui all'articolo 142;
- ✓ **art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.

INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

TAVOLA A:
Sistemi e ambiti del paesaggio

- ✓ **Paesaggio degli Insediamenti urbani:** i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la "**Tabella B**) *“Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela”* al **punto 3.1** *“Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”*, **punto 3.2** *“Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”*;

TAVOLA B:
Beni paesaggistici

- ✓ L'intervento ricade nelle aree classificate **“Protezione dei parchi e delle riserve naturali”** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale PS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della *Direttiva 2009/147/CE* per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.



INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



P.R.G. Tavola 7



Compendio 3



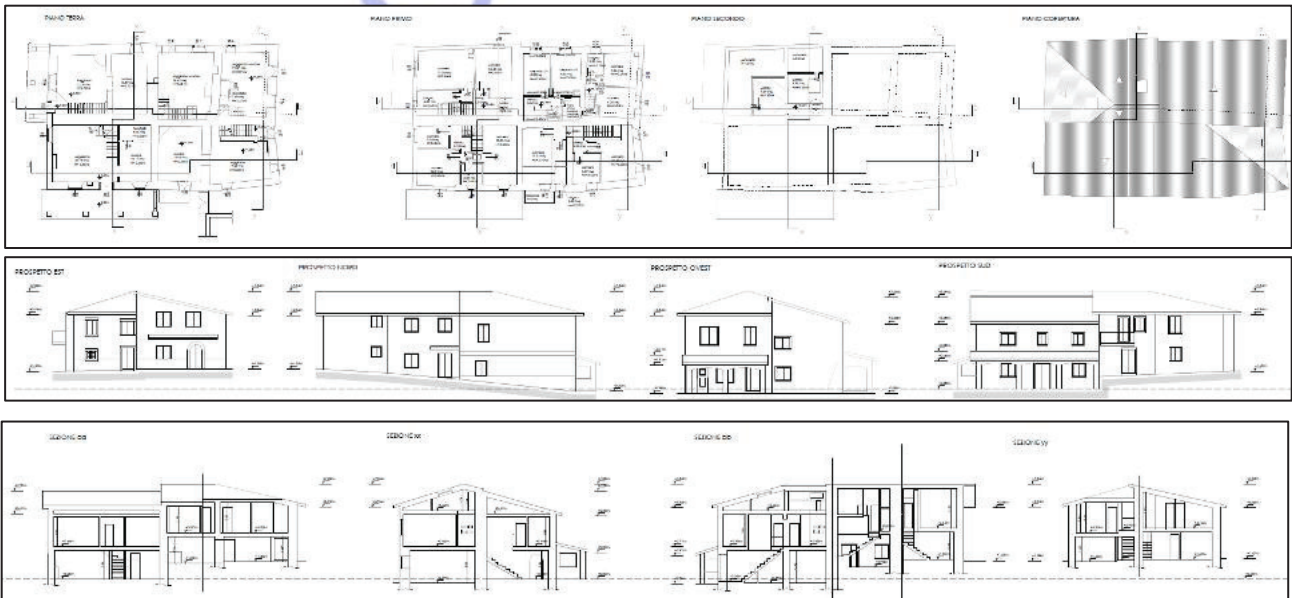
Stralcio di Piano di Recupero delle frazioni di cui alla L.R. 57/80 approvati con delibera di C.C. n. 17 del 22/02/1983

- 2_ Interventi di **manutenzione straordinaria**;
- 4_ Interventi di **restauro e risanamento conservativo**;
- 6_ Interventi di **ristrutturazione edilizia**.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam





L'edificio oggetto di intervento è costituito da quattro unità strutturali a destinazione residenziale (denominate U.S.1, U.S.2, U.S.3, U.S.4).

Si tratta di un corpo di fabbrica di forma rettangolare estremamente irregolare, strutturalmente non regolare in altezza, presenta sfasamenti di altezze di piano dell'ordine del metro tra le diverse unità.

L'intero fabbricato è composto da due livelli fuori terra ed un livello di sottotetto, ospita in parte locali abitativi ed in parte locali accessori.

E' realizzato con struttura portante in muratura con pietrame locale di pessima qualità sui due livelli, senza catene, mentre il sottotetto è realizzato a blocchi di cls a sostegno di una copertura in latero-cemento.

I solai sono realizzati in latero-cemento ed in putrelle-tavelloni.

Le quattro unità strutturali sono costituite da quattro distinte unità immobiliari con accesso indipendente che presentano i locali destinati alla zona giorno al piano inferiore e i locali della zona notte al primo piano.

Più in particolare le unità immobiliari sono così distribuite:

Unità immobiliare 01

- Al piano terra due soggiorni/cucina e ripostiglio;
- Al piano primo due camere, due bagni e due locali deposito e disimpegno.

Unità immobiliare 02

- Al piano terra soggiorno e cucina;
- Al piano primo due camere, un bagno e disimpegno;
- Al piano secondo due soffitte accessibili dal piano primo con scala a chiocciola.

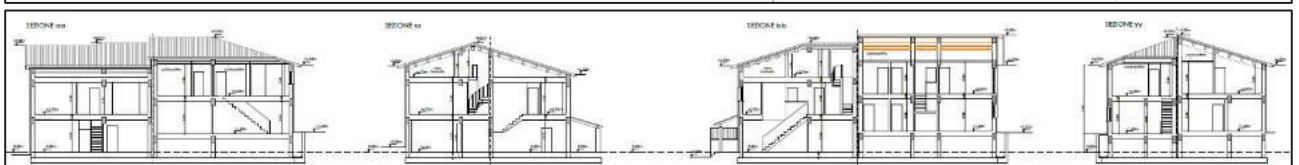
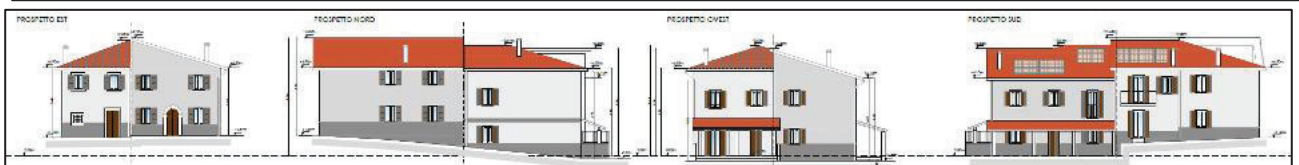
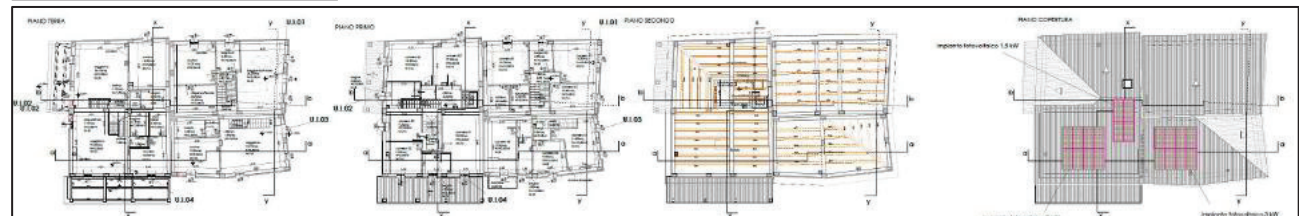
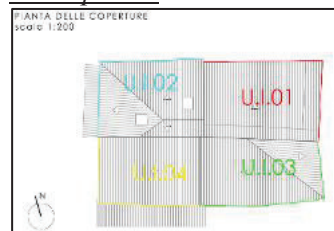
Unità immobiliare 03

- Al piano terra soggiorno e cucina;
- Al piano primo tre camere, un bagno e disimpegno;

Unità immobiliare 04

- Al piano terra soggiorno, cucina e ripostiglio;
- Al piano primo tre camere, un bagno e disimpegno;

Post operam





L'intervento consiste nella ricostruzione degli edifici all'interno dell'impronta a terra dell'aggregato ma con lievi modifiche di essa in alzato, dovute agli adeguamenti delle altezze minime nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

Il progetto strutturale prevede la realizzazione di quattro unità strutturali costituite da struttura intelaiata in cls armato, solai in laterocemento e copertura in legno.

Le unità immobiliari nello stato di progetto sono così distribuite:

Unità immobiliare 01

- *Al piano terra soggiorno, cucin, bagno e loc. lavanderia/dispensa;*
- *Al piano primo tre camere, un bagno, cabina armadio e ripostiglio.*

Unità immobiliare 02

- *Al piano terra soggiorno, cucina e bagno con disimpegno;*
- *Al piano primo due camere, un bagno e disimpegno;*
- *Al piano secondo locale lavanderia accessibile dal piano primo con scala a chiocciola.*

Unità immobiliare 03

- *Al piano terra soggiorno, cucina e bagno con disimpegno;*
- *Al piano primo tre camere, un bagno e disimpegno;*

Unità immobiliare 04

- *Al piano terra soggiorno, cucina, bagno, camera, ripostiglio e disimpegno;*
- *Al piano primo tre camere, un bagno e disimpegno;*



In fase di progettazione particolare attenzione è stata rivolta alla configurazione dei prospetti.

Essi vengono riproposti il più possibile fedeli a quelli originari ovvero:

- *Sono state mantenute le proporzioni e gli allineamenti delle aperture originarie, apportando lievi modifiche esclusivamente laddove necessario per garantire il rispetto dei rapporti aeroilluminanti (R.A.I.);*
- *Gli elementi lapidei degli imbotti presenti sul fronte*

piazza e altrove saranno smontati, restaurati e integralmente reimpiegati;

- *Gli sportelloni e persiane esterne in legno sono riproposte identiche allo stato ante sisma;*
- *Gli infissi i portoni e le gronde esterne sono riproposte in legno;*
- *La geometria delle falde di copertura proposta rimane invariata rispetto a quella presente allo stato ante sisma. Tuttavia, si è resa necessaria una lieve variazione delle quote di colmo e di gronda per garantire la conformità ai requisiti igienicosanitari dei locali sottostanti;*
- *Le scelte cromatiche per i fronti esterni risultano coerenti con le tinteggiature originarie;*



• *Nell'ambito dell'efficientamento energetico, è prevista la posa di un cappotto termico esterno che rimane comunque contenuto entro l'impronta a terra dell'aggregato. Tale scelta consente di mantenere invariata la sagoma dell'edificio e di non pregiudicare i caratteri materici e architettonici delle facciate esterne;*

• *Inoltre, i pannelli fotovoltaici saranno del tipo integrato alla pendenza delle falde, privi di superfici riflettenti e caratterizzati da colorazioni analoghe a quelle del manto in laterizio;*

Foto inserimenti (render di simulazione)



Sovrapposizioni e verifica Superfici e Volumi ante e post operam



Tabella allegata alla documentazione progettuale di cui alla nuova istanza di rilascio parere paesaggistico

CALCOLO SUPERFICI LORDE E VOLUME									
UNITA' IMMOBILIARE	LIVELLO	STATO DI FATTO			STATO DI FUTURO			DIFFERENZA VOLUME	
		SUPERFICIE LORDA (mq)	ALTEZZA LORDA (mic)	VOLUME (mic)	SUPERFICIE LORDA (mq)	ALTEZZA LORDA (mic)	VOLUME (mic)	mic	%
U.I. 01	P.TERRA	77,10	2,79	215,11	77,74	2,95	229,33		
	P.PRIMO	71,98	2,91	209,46	77,74	2,95	229,33		
	TOTALE	149,08	-	424,57	155,48	-	458,67	34,10	7%
U.I. 02	P.TERRA	65,70	2,50	159,25	65,68	2,95	184,91		
	P.PRIMO	15,30	2,86	38,04	15,10	2,73	35,37		
	P.SECONDO	61,90	2,95	182,61	62,68	2,95	184,91		
TOTALE	138,90	-	379,89	155,48	-	447,37	67,48	18%	
U.I. 03	P.TERRA	65,37	2,45	160,14	62,17	2,95	181,40		
	P.PRIMO	68,39	3,24	221,68	65,17	2,95	184,35		
	TOTALE	133,74	-	381,74	125,34	-	369,75	-11,98	-3%
U.I. 04	P.TERRA	65,64	2,66	174,30	61,27	2,95	180,75		
	P.PRIMO	26,95	2,72	73,30	23,85	2,70	64,40		
	P.PRIMO	65,23	2,75	180,63	61,27	2,94	180,13		
TOTALE	147,82	-	400,24	148,39	-	425,28	25,04	6%	
TOTALE	569,54	-	1586,44	582,89	-	1701,07	114,42	7%	



Vista la nota prot. n. 357082 del 02-04-2026 con la quale questa Area ha richiesto un supplemento istruttorio così articolato:

“Dall’esame della documentazione progettuale trasmessa, si riscontra l’allineamento del progetto alle indicazioni riportate nel parere non favorevole rilasciato da questa Area prot. n. 1253925 del 22-12-2025 e alle indicazioni riportate nel parere non favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l’area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti prot. n. 26259 del 22-12-2025. Nello specifico si riscontra la diminuzione delle altezze dell’U.I. 02, con conseguente decremento delle volumetrie, e si riscontra un riallineamento delle bucatore nel rispetto delle proporzioni e gli allineamenti delle aperture originarie. Parimenti si rileva un incremento volumetrico delle restanti UU.II.

Per quanto detto, per una migliore lettura comparativa, a perfezionamento di quanto sopra descritto e al fine dell’emissione del parere paesaggistico ai sensi del art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, occorre produrre una puntuale tavola progettuale con riportate le sovrapposizioni con diverse colorazioni delle planimetrie, dei prospetti e delle sezioni al fine di evidenziare le differenze tra lo stato ante operam, la progettazione oggetto del parere non favorevole e lo stato post operam oggetto della presente richiesta”.

Vista la nota del 02-04-2026 acquisita in pari data prot. n. 360328 con la quale il progettista ha trasmesso le integrazioni richieste in cui si attesta che *“Le variazioni altimetriche riscontrate risultano:*

- *necessarie per l’adeguamento igienico-sanitario;*
- *obbligatorie per il rispetto delle norme strutturali vigenti;*
- *funzionali al conseguimento delle prestazioni energetiche richieste.*

*Non si configura pertanto alcun incremento volumetrico finalizzato ad ampliamento edilizio, bensì un adeguamento tecnico-normativo pienamente riconducibile alla fattispecie di **ristrutturazione edilizia mediante fedele ricostruzione**, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. d) del D.P.R. 380/2001 e delle disposizioni del TURP.*

L’intervento mantiene la coerenza con l’impianto storico e morfologico del fabbricato, nel rispetto del contesto paesaggistico circostante”;

Visto l’**art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la **“Tabella B) “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela”** al **punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”, punto 3.2 “Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”;**

Visto l’**art. 38 delle NTA del PTPR, comma 4.** - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Ad oggi non risultano emessi provvedimenti e/o pareri autorizzativi.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

relativamente all’*Intervento di demolizione, ricostruzione di un aggregato edilizio costituito in “Consorzio San Fortunato Arafranca” (ID 9601), richiedente Dr.ssa Federica Bizzoni, in qualità di Presidente del Consorzio - Identificazione catastale Fog. 129 p.lle 362, 361, 363, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*



- ✓ Dove presenti, occorre mantenere gli imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, i medesimi dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento.
- ✓ gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ La zoccolatura inferiore dovrà essere realizzata in pietra locale, o comunque simile, con la tipologia di posa in opera a spacco e non lavorata e tagliata per essere applicata come mero rivestimento; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ Gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere realizzato con l'utilizzo di coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o materiale simile;
- ✓ per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le "Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica" contenuto nel PSR del Comune di Amatrice di cui alle "Disposizioni Regolamentari Amatrice capoluogo e frazioni Delibera Consiglio Comunale num. 27 del 06/05/2022;
- ✓ Il Comune di Amatrice dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
 Geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
 Mariagrazia Gazzani





COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

Corso Umberto I n. 70, CAP 02012
C.F. 00110480571



numero telefonico 0746/83081 sito: www.comune.amatrice.rieti.it PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Ufficio - Ricostruzione Privata Sisma/Ufficio di Tutela Paesaggistica

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER IL PARERE PAESAGGISTICO IN SANATORIA EX ART. 32 LEGGE 28 FEBBRAIO 1985, N. 47 (secondo la procedura di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004) E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

ISTANZA	Prot n. (Ge.Di.Si.)	-	del -	Rif. Ord. 024/2026
integrazioni	Prot n. (Ge.Di.Si.)	-	del -	
Richiedente	Sig. Roberto Sciarra			
Comune	AMATRICE in possesso dei requisiti di cui all'art. 146, c. 6, del D.Lgs. n. 42/04			Prov. RIETI
Oggetto	Istanza di Sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85 (condono edilizio) avente oggetto " <i>ampliamento immobile preesistente con costruzione di portico</i> ". Rif. Condono Edilizio prot. 2812 del 27.03.1986 (Sig. Sergio Sciarra)			
Identificativi Catastali	Foglio n. 129, Particella n. 363, Sub. 2			

A) VERIFICA PRELIMINARE

L'intervento non ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 42/04 e dell'art. 11, comma 3, delle norme del PTPR Lazio.

Il presente parere è subdelegato al Comune secondo la:

Sub-Delega L.R. 8/2012	Art. 95 della L.R. n. 14/99 come modificato dall'art. 4 della L.R. n. 8/12 ed in particolare il comma 2 che è stato così sostituito: "2. È altresì delegato ai comuni, dotati di strumento urbanistico generale vigente, l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti: a) ... omissis ...; b) <i>il parere di cui all'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie) e successive modifiche, secondo quanto previsto dalla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche.</i> "
---------------------------	---

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Responsabile del Procedimento dell'Ufficio di Tutela Paesaggistica, l'istanza risulta completa ai sensi del quanto previsto dalla L.R. 16.03.1982, n. 13, dalle NTA del P.T.P.R. Lazio, nonché dalla L.R. n. 24/98 e D.P.C.M. 12.12.2005.

A.1) Descrizione dell'intervento

Oggetto della presente valutazione sono le opere eseguite in assenza di titolo per le quali è stata presentata al comune di Amatrice istanza di Condono Edilizio ai sensi della L. n. 47/85 con prot. 2812 del 27.03.1986 dall'allora proprietario Sig. Sergio Sciarra. Nello specifico, come ricostruito dal tecnico incaricato, l'opera abusiva riguarda la costruzione di un portico esterno rispetto ad un preesistente fabbricato a destinazione residenziale antecedente al 1967. La copertura del portico è in

latero-cemento a singola falda spiovente. Stando alla ricostruzione fornita dal tecnico incaricato il portico sviluppa una superficie di circa 26 mq con altezza media pari a 2,70 metri.

Come dichiarato dal professionista incaricato, l'opera abusiva risulta essere stata eseguita in un periodo compreso tra il 1968 e il 1972.

L'opera in argomento, come da documentazione fotografica fornita, risulta essere stata edificata secondo tecniche e tipologie dell'edilizia locale, in armonia con il fabbricato preesistente.

A.2) Disciplina urbanistica comunale

Il Comune di Amatrice (RI) è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3476 del 26.07.1978, pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 31 del 10.11.1978. Ulteriormente, risultano vigenti in Piani Attuativi delle frazioni approvati con D.G.R. n. 7128 del 24.11.1987. Infine, risultano altresì vigenti i Piani di Recupero delle Frazioni di cui alla L.R. n. 57/80 approvati con delibera di C.C. n. 17 del 22.02.1983.

Le norme urbanistiche del Comune, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda risultano:

- Zona E1: agricola e strade** – NTA del P.R.G. vigente, nonché edificio ricompreso nel nucleo abitato di Pinaco-Arafranca.

L'intervento risulta pertanto: **non conforme** alla disciplina urbanistica comunale, ma sanabile ai sensi della L. n. 47/85

Si rappresenta altresì che, il sito oggetto d'intervento ricade all'interno dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga (zona ZPS IT7110128), istituito con L. 394/1991, il cui Piano è stato approvato con D.C.R. n. 7 del 07.08.2019. **Le ulteriori valutazioni di merito restano di competenza dell'Ente Parco.**

B) VERIFICA DI CONFORMITÀ

B.1) Beni Paesaggistici

I beni paesaggistici presenti, come dichiarato ed asseverato dal tecnico abilitato sono i seguenti:

- aree tutelate per legge** (art. 134, comma 1, lett. b) D.Lgs n. 42/04) di cui all'art. 142, già sottoposte a tutela dalle legge 8 agosto 1985, n. 431, ed in particolare:
 - lett. f) *i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi* – codice bene f018 (Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga).

B.2) Norme di tutela paesaggistica

P.T.P.R. | Approvato con D.C.R. n. 5 del 21.04.2021, pubblicata sul BURL n. 56 del 10.06.2021

DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI (Capo II delle Norme del PTPR)

- SISTEMA del PAESAGGIO INSEDIATIVO**, costituito dai Paesaggi caratterizzati da processi di urbanizzazione recenti o da insediamenti storico-culturali:
 - **Paesaggio degli insediamenti urbani** – art. 28 Norme del PTPR

MODALITÀ DI TUTELA DELLE AREE TUTELE PER LEGGE (Capo III delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento, è compresa tra quelle individuate dal PTPR, e nello specifico:

- **Protezione dei parchi e delle riserve naturali** – art. 38 Norme del PTPR

MODALITÀ DI TUTELA DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE INDIVIDUATI DAL PTPR (Capo IV delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento, non è compresa tra quelle individuate dal PTPR.

Disposizioni delle norme del PTPR e/o della L.R. 24/98 che consentono l'intervento

Ai fini di consentire l'intervento trovano applicazione in particolare le seguenti disposizioni. L'art. 32, comma 1, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che dispone: "Fatte salve le fattispecie previste dall'articolo 33, il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria per opere eseguite su immobili sottoposti a vincolo, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso. [...]".

B.3) Breve valutazione in ordine alla compatibilità dell'intervento

Si premette che, per i vincoli paesaggistici vige il principio della irrilevanza della data di apposizione del vincolo rispetto al momento della commissione dell'abuso, e dunque anche in caso di vincolo sopravvenuto l'Amministrazione è tenuta a valutare la compatibilità del manufatto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di vincolo anche se non ancora esistenti al momento della realizzazione dell'intervento abusivo. Il parere in sanatoria ex art. 32 della L. n. 47/85 risulta pertanto necessario anche qualora il vincolo risulti apposto successivamente alla realizzazione dell'opera abusiva.

In merito al progetto in questione, in riferimento alla compatibilità del fabbricato oggetto di sanatoria con il "bene paesaggistico", come sopra individuato, si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento.

L'abuso edilizio, per quanto dichiarato, riguarda nella sostanza l'ampliamento di un preesistente fabbricato mediante la realizzazione in aderenza di un portico esterno. L'edificio è inserito, nell'ambito di un aggregato edilizio.

Ulteriormente, dall'esame della documentazione tecnica e fotografica prodotta emerge che le opere realizzate oggetto di sanatoria non presentano particolari motivi di contrasto con il contesto paesistico e panoramico vincolato, in quanto realizzate secondo tecniche e tipologie tradizionali dell'edilizia locale, e pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui esposte, si esprime parere favorevole al rilascio del parere ex art. 32 della Legge n. 47/85.

In conclusione le trasformazioni prodotte dall'intervento risultano compatibili e non diminuiscono la qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

Ulteriormente, come dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione asseverata, l'area oggetto d'intervento non ricade in area gravata da diritti di uso civico.

B.4) Conformità Paesaggistica e proposta di provvedimento

Tutto ciò premesso l'intervento può considerarsi:

COMPATIBILE con i valori del paesaggistici presenti nel contesto di riferimento.

e pertanto la proposta di provvedimento finale è:

FAVOREVOLE

Gli elaborati tecnico-progettuali valutati verranno trasmessi via .PEC alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, ovvero mediante cartella condivisa.

Amatrice, li 09.04.2026

Il Responsabile del Procedimento

esperto in materia paesaggistico-ambientale

Ing. Andrea Valenzi

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Alla Sig.ra **BIZZONI FEDERICA**
 Presidente del Consorzio
 "SAN FORTUNATO ARAFRANCA"
 Viale di Villa Massimo
 00161 – Roma (RM)
 (per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **LEONARDO CIANCAGLIONI**
 Fraz. Villa San Cipriano, 178
 02012 – Amatrice (RI)
 PEC: leonardo.ciancaglioni@ingpec.eu

All'USR DI RIETI
 Via Flavio Sabino, 27
 02100 – Rieti (RI)
 PEC: pec.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it
 PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

PARERE FAVOREVOLE

Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200003349342024_Prot. 245228 del 21/02/2024 ID 9601
Richiedente: Bizzoni Federica
Frazione PINACO ARAFRANCA FG 129 PLLE 361-362-363

Rif. CONDONO EDILIZIO (L.47/85) Prot. n. 2812 del 27/03/1986
Istante: Sciarra Sergio
Richiedente: Sciarra Roberto

Pratica Edilizia	Prot. generale in entrata	Data
CONDONO EDILIZIO Legge 47/85	2812	27/03/1986

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto, formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Pinaco Arafranca - Foglio 129 Particelle 361, 362, 363, si segnala quanto segue:

Atteso che l'immobile censito al foglio 129 part. 363 subalterno 2, con destinazione residenziale è stato realizzato in data antecedente l'anno 1942;

Preso atto che l'immobile è stato successivamente modificato senza titolo edilizio attraverso "*Ampliamento di fabbricato mediante costruzione di un portico e realizzazione piccola centrale termica*" e che tale intervento è oggetto della domanda di condono edilizio prot. 2812 del 27/03/1986 ai sensi della Legge 47/85;

Preso atto della documentazione a firma dell'Ing. Leonardo Ciancaglioni, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti al n. 879, caricata sulla piattaforma GE.DI.SI. con prot. 1175046 del 28/11/2025 e successive integrazioni per il rilascio del Permesso di costruire in sanatoria, a nome del sig. Sciarra Roberto, relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Pinaco Arafranca – Foglio **129** Particella **363** Subalterno **2**, ai sensi della Legge 47/85, di seguito elencata:

- **Dichiarazione** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal Sig. Sciarra Roberto, che:
 - *che l'immobile sopra indicato è stato realizzato in data antecedente al 1° settembre 1967;*
 - *che, per quanto a conoscenza del dichiarante, successivamente alla realizzazione non sono stati eseguiti interventi edilizi, fatta eccezione per quanto di seguito specificato;*
 - *che l'abuso edilizio, consistente nella realizzazione di un portico in aderenza al fabbricato residenziale, è stato eseguito in un periodo compreso tra il 1968 e il 1972;*
 - *che il modello originario della domanda di condono risulta smarrito;*
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale il sig. Sciarra Roberto dichiara di non avere **carichi pendenti** in merito ai delitti previsti dal Codice Penale agli artt. 416-bis, 648-bis, 648-ter;
- Copia degli **atti di proprietà**: Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione telematica del 10/02/2023, registrata al Volume 88888 n. 62662 del 2023 presso l'Ufficio Entrate di Civitavecchia al Numero 3094-1T in data 29/05/2008;
- Attestazione del pagamento **dell'oblazione** di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) all'Amministrazione PT – Oblazione Abusivismo Edilizio, con bollettino postale n. 61 del 19/03/1986;
- Attestazione del pagamento **degli oneri concessori** di L. 126.120,00 (centoventiseimilacentocenti/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino postale L857 del 25/11/1992;
- **Estratto di mappa catastale** con localizzazione dell'immobile oggetto di sanatoria;
- **Planimetria catastale** presentata in data 21/02/1990;
- **Visura catastale storica** che riporta la situazione al 21/02/1990: "*VARIAZIONE del 21/02/1990 in atti dal 07/05/1992 VAR DEST, VAR DEST, (n. 21/1990)*";
- **Elaborati grafici**: Inquadramento territoriale, elaborati architettonici – Stato legittimo e Stato da condonare;
- **Documentazione fotografica**;

- **Relazione tecnico-illustrativa;**
- **Relazione tecnica asseverata**, del tecnico Ing. Leonardo Ciancaglioni, la quale attesta che *“le caratteristiche costruttive degli interventi relativi agli abusi sanati non sono state causa esclusiva del danno, ai sensi dell’art. 1 sexies co. 7 della Legge 89/2018.”*
- **Attestato di deposito per autorizzazione all’inizio dei lavori** Prot. n. 2026-0000219432, pos. n. 178898 del 10/03/2026;
- Attestazione del pagamento dei **diritti di segreteria** di Euro 230,00 (duecentotrenta/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA – Identificativo transazione n. 9F4D5190E6DA4C26837034B7DACCD7B7 del 26/11/2025;
- Attestazione del pagamento dei **diritti di istruttoria per il parere paesaggistico in subdelega**, ai sensi della L.R.59/95, di euro 190,00 (centonovanta/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA – Identificativo transazione n. 54A245B153924BFEB26339C2C25BB8F7 del 26/11/2025;

Vista la Conferenza Regionale convocata in data 09/04/2026 e preso atto del verbale Prot. Int. 0392478 del 14/04/2026;

Preso atto che la documentazione sopra richiamata è stata perfezionata con l’acquisizione dei seguenti pareri ed integrazioni:

- **Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/2004, acquisito in sede di Conferenza Regionale tenutasi il giorno 09/04/2026, con parere favorevole con prescrizioni del Ministero della Cultura-soprintendenza ABAP per l’area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti prot. 0007166-P del 09/04/2026;
- **Nulla Osta** ai sensi dell’art. 13 della legge 394/1991, registrato con protocollo int. n. 2026/0003525 e Pos. UT-RAU- EDLZ 3105 del 09/04/2026 e assunto da questo Ente con protocollo n. 6841 del 09/04/2026;
- **Relazione tecnica illustrativa** in sub-delega per l’autorizzazione paesaggistica a firma dell’Ing. Andrea Valenzi n. 24 del 2026, prot. 6926 del 10/04/2026;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

L’Ufficio Tecnico Comunale,

segnala che è concluso il procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria **prot. 2812 del 27/03/1986**, ai sensi della Legge **47/85**, per l’ampliamento di un fabbricato mediante costruzione di un

portico eseguito sul fabbricato sito nella **Frazione Pinaco Arafranca - Foglio 129 Particella 362 Subalterno 2**,
e rilascia **parere favorevole**;

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio non ravvisa elementi ostativi al proseguo della richiesta;
fatti salvi gli eventuali provvedimenti di autotutela, ai sensi della vigente normativa, anche in esito a controlli
successivi cui questo Ufficio sarà preposto.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico incaricato.

 Il Responsabile del Settore II
Sig. Antonio Labonia

Comune di Amatrice Prot. n. 0007336 del 16-04-2026 partenza



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Alla Sig.ra **BIZZONI FEDERICA**
Presidente del Consorzio
"SAN FORTUNATO ARAFRANCA"
Viale di Villa Massimo
00161 – Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **LEONARDO CIANCAGLIONI**
Fraz. Villa San Cipriano, 178
02012 – Amatrice (RI)
PEC: leonardo.ciancaglioni@ingpec.eu

p.c. All'**USR DI RIETI**
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GE.Di.Si. n. 1205700200003349342024_Prot. 245228 del 21/02/2024 ID 9601
Richiedente: Bizzoni Federica

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.Di.Si., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Pinaco Arafranca – Foglio 129 Particella 361, 362, 363.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.Di.Si. con numero fascicolo 1205700200003349342024, con Prot. n. 245228 del 21/02/2024 e successive integrazioni documentali;

Visto il Parere Negativo emesso da questo Ente in riferimento alla prima proposta progettuale con Prot. n. 310 del 08/01/2026;

Visto il caricamento della variante progettuale, che recepisce le prescrizioni del MIC e dell'USR Lazio contenute nei rispettivi pareri espressi in riferimento alla prima proposta progettuale, caricata sulla piattaforma informatica Ge.Di.Si. con Prot. n. 108287 del 03/02/2026 e le successive integrazioni documentali volontarie;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 5558 del 20/03/2026;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 6229 del 30/03/2026;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 6342 del 01/04/2026 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 351500 del 01/04/2026;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 09/04/2026 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0392478 del 14/04/2026;

Considerata l'ultima proposta progettuale che recepisce anche le prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale, presentata a quest'Ufficio con Prot. n. 7298 del 16/04/2026 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 400441 del 15/04/2026;

Considerato che con nota prot. n. 7369 del 16/04/2026 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di costruzione per cambio di destinazione d'uso di superficie non residenziale in superficie residenziale di una porzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice – Frazione Pinaco Arafranca - Foglio 129 Particella 362 subalterno 2;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 7414 del 17/04/2026;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista la Conclusione del procedimento per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria con PARERE FAVOREVOLE, registrata con Prot. n. 7336 del 16/04/2026 e relativa al Condono Edilizio (L. 47/85) prot. 2812 del 27/03/1986 – Istante: Sciarra Sergio – Richiedente: Sciarra Roberto;

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2026-0000219432 Pos. 178898 del 10/03/2026;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0376855 del 09/04/2026, assunta da questo Ente con Prot. n. 6871 del 09/04/2026;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. int. n. 0007166-P del 09/04/2026, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 6833 del 09/04/2026;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale - Area protezione e gestione

della biodiversità - con nota prot. regionale n. 1206866 del 09/12/2025 e la comunicazione di conferma dei contenuti del parere di in merito alla procedura di *Screening* di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/97 già reso, pervenuta con nota prot. regionale n. 0493390 del 12/05/2026;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della legge 394/1991, registrato con protocollo int. n. 2026/0003525 e Pos. UT-RAU-EDLZ3105 del 09/04/2026 e assunto da questo Ente con protocollo n. 6841 del 09/04/2026;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità triennale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

In caso di fronti affacciati su suolo pubblico, si richiede di far predisporre un pozzetto in prossimità del fronte del fabbricato ed un corrugato di adeguate dimensioni per il posizionamento dell'illuminazione pubblica, che parta dal pozzetto fino all'intradosso della gronda con una scatola di derivazione in prossimità della stessa; il corrugato dovrà essere posizionato all'interno dello spessore del cappotto termico o, in mancanza di questo, all'interno di un "finto" discendente, in coerenza con l'intero sistema di scolo delle acque piovane del fabbricato.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II
Ing. Antonio Labonia



Comune di Amatrice Prot. n. 0009606 del 19-05-2026 partenza



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO
Direzione generale

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi

GR/DG/05

➤ Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

ALLEGATO 1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0500597.13-05-2026

p.c.

**ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI). Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione di aggregato edilizio, sito in Amatrice (RI), Frazione 'Pinaco Arafranca', nn. 42-46, nell'ambito di terreni distinti al N.C.E.U. al Foglio 129, con particelle 361, 362 (subb. I e 2) e 363 (subb. I e 2).

ID 9601, richiedente *Federica BIZZONI*, in qualità di presidente del Consorzio "San Fortunato Arafranca".

Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 020/2026 (Rif. indizioni passate nn. CSR 186/2025 e CSR 147/2025).

Comunicazione in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii. Conferma parere già reso con prot. n. 1206866 del 09/12/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 1131/2025.

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel perimetro istitutivo del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota n. 0305947 del 20/03/2026 ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 9 aprile 2026 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

Vista la nota prot. n. 0409808 del 17/04/2026 con cui è stata comunicata la proroga di 30 giorni dei termini di conclusione della Conferenza regionale citata in epigrafe.

VISTA l'istruttoria preliminare eseguita dall'architetto Rossella ONGARETTO su analisi della documentazione allegata all'istanza di cui in oggetto, a seguito di assegnazione del procedimento effettuata dal Dirigente d'area con nota prot. (I) n. 0863970 del 02/09/2025.

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui alla Direttiva Dir. 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva Dir. 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.;



**REGIONE
LAZIO**

Dato atto che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il Comune di Amatrice, ha disposto la demolizione totale e relativa rimozione di macerie dell'aggregato edilizio interessato dal progetto in analisi, e successiva ricostruzione.

Dato atto che, relativamente al progetto di ricostruzione in argomento, la procedura di Conferenza di Servizi interna precedentemente attivata è stata conclusa con un provvedimento di parere negativo di cui alla Det. n. A00019 del 09.01.2026 al fine di consentire ai tecnici incaricati di elaborare e fornire le integrazioni progettuali necessarie al buon esito del procedimento;

Tenuto conto che, in riferimento alla suddetta Conferenza Regionale (Rif 0186/2025), la presente Direzione ha già espresso un parere favorevole di Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 con prot. n. 1206866 del 09/12/2025;

Verificata tutta la documentazione resa disponibile online sulla cartella BOX regionale, acquisita al protocollo regionale con i prott. n. 0400441 del 15/04/2026, n. 0351500 del 01/04/2026 e n. 0360328 del 02/04/2026;

Atteso che l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, così come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR n. 357/1997, con nota prot. n. 3525 del 09/04/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale con prot. 0375166, ha sostanzialmente confermato quanto espresso nel precedente parere acquisito con prot. n. 1174930 del 28/11/2025, esprimendo parere favorevole relativamente alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, e ha contestualmente rilasciato Nulla Osta, ai sensi della L. 394/1991, propedeuticamente all'emanazione del parere di competenza della scrivente Area;

Tenuto conto che il progetto in analisi, nonostante le variazioni introdotte dai tecnici incaricati, non abbia sostanzialmente modificato gli elementi significativi ai fini della valutazione dell'intervento, si ritiene di poter confermare i contenuti del pronunciamento di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii., già reso con prot. n. 1206866 del 09/12/2025.

Il funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2026.05.11 16:46:23
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.6.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI

BISOGNI FABIO
2026.05.11 17:40:56
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.6.4.97=VATTI-80143490581

AMATRICE (RI). Conf. Reg. ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (T.U.R) e s.m.i., relativamente all'intervento di ricostruzione di aggregato edilizio, sito in Amatrice (RI), Frazione 'Pinaco Arafranca', nn. 42-46. ID 9601, richiedente Federica BIZZONI, in qualità di presidente del Consorzio "San Fortunato Arafranca".

Rif. Conf. di Servizi interna CSR 020/2026 (rif. CSR 186/2025 e 147/2025) **Rif. Ns Elenco Progetti n. 1131/2025.**

Comunicazione in merito alla procedura di Screening di VInCA semplificato mediante Verifica di Corrispondenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i. Conferma parere già emesso.



DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI, POLITICHE DI RICOSTRUZIONE,
VIABILITA', INFRASTRUTTURE

Protocollo n° 2026-0000219432
Posizione n° 178898

li 10/03/2026

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Consorzio "San Fortunato Arafranca"
p.e.c. **federicabizzoni@ordineavvocatiroma.org**

Al Delegato VALENTINA DI SCIULLO
p.e.c. **valentina.disciullo@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Consorzio "San Fortunato Arafranca"

**Lavori di progetto di demolizione e ricostruzione di un edificio di civile abitazione
danneggiato dal sisma del 2016 e successive repliche sito in Amatrice (RI) fraz. Pinaco
Arafranca censito in Catasto fg. 129 partile 361-362-363**

Distinto in catasto al foglio n° 126 Particella n° 361-362-363 Località **FRAZIONE PINACO
ARAFRANCA (AMATRICE)**

Via **FRAZIONE PINACO ARAFRANCA SNC** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2026-0000219432** del **27/02/2026** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGENIO-ID-DOC:23295462 - Prot.N.:2026-0000219432 del 11/03/2026 09:39 - N.Pos.:178898

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di progetto di demolizione e ricostruzione di un edificio di civile abitazione danneggiato dal sisma del 2016 e successive repliche sito in Amatrice (RI) fraz. Pinaco Arafranca censito in Catasto fg. 129 partlle 361-362-363, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 126 Particella n.ro 361-362-363, in conformità al progetto esecutivo redatto da **VALENTINA DI SCIULLO**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei decreti ministeriali n° 237 del 28/2/1989 e n° 101 del 28/2/1989, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione e della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle disposizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



Atto n. A01030 del 27/05/2026

Copia conforme all'originale pag. 2 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Il presente documento è stato generato automaticamente dal sistema di archiviazione digitale della Regione Lazio

OMARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia

